



COMUNE DI GRAGNANO TREBBIENSE
PROVINCIA DI PIACENZA

ORIGINALE / COPIA
N. 63

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Adunanza straordinaria di prima convocazione - seduta pubblica

OGGETTO: DETERMINAZIONI E LINEE DI INDIRIZZO IN ORDINE ALL'USO
DEL PULMINO DESTINATO AD ANZIANI E DISABILI.

L'anno mille novecentonovantasei addì venticinque del
mese di ottobre alle ore 21.15 nella Sala delle adunanze
consiliari, previa l'osservanza delle modalità e nei termini prescritti,
sono stati convocati a seduta per oggi i Consiglieri Comunali.
All'appello risultano:

		PRESENTA	ASSENTE
1)	CRESPOLI	GIANPAOLO	si
2)	MESSINA	SILVIA	si
3)	FARINA	DIEGO	si
4)	FAVA	ANTONELLA	si
5)	CAVANNA	ROBERTO	si
6)	GAGLIARDI	ANDREA	si
7)	BOLEDI	LUIGI	si
8)	FRATTOLA	ALBERTO	si
9)	ZUCCONI	GIANPAOLO	si
10)	GALLI	MARIO	si
11)	GOBBI	GUGLIELMO	si
12)	DIECI	GIOVANNI	si
13)	ROSSI	PIER LUIGI	si
14)	SEGALINI	ERNESTO	si
15)	GARDELLA	ROMINA	si
16)	GIROMETTA	VINCENZO	si
17)	LAVEZZI	ENRICO	si
TOTALI		17	0

Partecipa il Segretario Comunale Sig. Dr.ssa Luciana Stancapiano
Accertata la validità dell'adunanza il Sig. Crespoli Gianpaolo
in qualità di Sindaco ne assume la presidenza, dichiarando
aperta la seduta e invitando il Consiglio a deliberare in merito alla
proposta sopra indicata, posta al N. 2 dell'ordine del giorno.

L'Assessore ai SS.SS., Gobbi Guglielmo, illustra la proposta iscritta al n. 2 dell'o.d.g. dell'odierna adunanza.

Dopo breve discussione sull'argomento e udite le affermazioni del consigliere Girometta Vincenzo, il Sindaco - presidente dell'assemblea chiede che sia verbalizzata la presente dichiarazione: " chiedo al consigliere Girometta Vincenzo di recarsi in Municipio al fine di chiarire insieme con gli obbiettori sulla circostanza che essi avrebbero usato impropriamente il pulmino per i servizi sociali, essendosi impantanati una sera in un campo".

Esce dall'aula il cons. Dieci Giovanni, portando il numero dei presenti a 16.

Dopo la sopra riportata dichiarazione, il presidente mette ai voti la proposta.

IL CONSIGLIO COMUNALE

RICORDATO che a decorrere dal giugno 1996 questo Comune si è dotato di un pulmino, debitamente attrezzato, per il servizio di trasporto degli anziani e dei portatori di handicap presso strutture : scolastiche, ricreative socio-assistenziali, educative; presidi o ambulatori sanitari pubblici o convenzionati; centri socio-sanitari semiresidenziali, nell'ambito del territorio provinciale;

RILEVATO che ai fini di una più efficiente organizzazione del servizio a vantaggio degli utenti e per una più efficiente ed efficace nonché trasparente attività ad esso connessa, questa Amministrazione ha inteso redigere apposito regolamento;

RILEVATO che ai sensi dell'art. 32 Legge n. 142/90 è riconosciuta al C.C. la competenza a dettare determinazioni e linee di indirizzo in ordine alla esecuzione del servizio in discorso;

RICHIAMATO il vigente Statuto ;

RICHIAMATI altresì i pareri favorevoli resi ai sensi dell'art. 53 L. 142/90 dal Segretario Comunale sia sotto il profilo della regolarità tecnica - per quanto di sua competenza - sia sotto il profilo di legittimità;

Consiglieri assegnati n. 17 consiglieri in carica n. 17
Consiglieri presenti n. 16 votanti n. 15 astenuti n. 1 (Lavezzi Enrico);
Con voti favorevoli n. 12 e voti contrari n. 3 (Rossi Pier Luigi, Gardella Romina, Girometta vincenzo) tutti espressi per alzata di mano

D E L I B E R A

1) di approvare le determinazioni e le linee di indirizzo relative all'istituzione e gestione del servizio di trasporto degli anziani e portatori di Handicap, contenute nell'allegato Regolamento, composto da n. 5 articoli e n. 2 allegati, proposto dalla G.C. con atto n. 380 in data 18.10.1996;

R E G O L A M E N T O

USO DEL PULMINO

DESTINATO AL SERVIZIO

DI TRASPORTO

DEGLI ANZIANI E DISABILI

REGPULM

ART. 1 - OGGETTO DEL REGOLAMENTO

1. Il presente regolamento ha per oggetto l'utilizzo dell'automezzo di proprietà comunale, assegnato all'Assessorato Servizi Sociali, inteso come servizio di trasporto a favore della popolazione residente anziana, inabile in età lavorativa, minori portatori di handicap e a rischio sociale.

ART. 2 - FINALITA' DEL SERVIZIO

1. Il servizio di trasporto suddetto è esclusivamente effettuato a parziale surrogazione dei normali sistemi di trasporto (privato o con mezzi pubblici) presso strutture: scolastiche, ricreative socio-assistenziali, educative; presidi o ambulatori sanitari pubblici o convenzionati; centri socio-sanitari semiresidenziali, nell'ambito del territorio provinciale. Le richieste pervenute per il trasporto altrove sartanno valutate caso per caso, cosiderando la programmazione del servizio nonché la distanza di percorrenza.

2. Il servizio è attivato nelle seguenti ipotesi:

- a) cure di riabilitazione funzionale;
- b) visite e consulenze medico-specialistiche;
- c) esami diagnostici strumentali e di laboratorio;
- d) frequenza scuole dell'obbligo e scuola materna, per i minori portatori di handicap e a rischio sociali;
- e) frequenza centri ricreativi, per i minori portatori di handicap e a rischio sociali .

2. Il servizio esclude il trasporto di emergenza presso i summenzionati istituti, per il quale i cittadini - compresi gli utenti non autosufficienti - si avvalgono dei servizi esistenti sul territorio provinciale.

ART. 2 - SOGGETTI DESTINATARI DEL SERVIZIO

1. I soggetti destinatari del servizio sono indicati nelle priorità seguenti :

- a) anziani :
 - a.1 - con difficoltà dell'apparato locomotore;
 - a.2 - con parziale difficoltà cognitiva;
 - a.3 - con grave deficit sensoriale;
 - a.4 - con patologie geriatriche.Le sopra illustrate priorità sono subordinate tuttavia alle seguenti ulteriori condizioni prioritarie collegate alla rete familiare :
 - a.5 - anziani ultrasettantacinquenni;
 - a.6 - anziano solo;
 - a.7 - anziano convivente con il coniuge senza figli;
 - a.8 - anziano senza coniuge con un figlio convivente;
 - a.9 - anziano senza coniuge convivente con la famiglia di un figlio.

b) inabili in età lavorativa con handicap permanente o transitorio;

c) minori :

- c.1 - portatori di handicap permanente o transitorio;
- c.2 - a rischio sociale.

2. A parziale deroga delle priorità sopra esposte, il servizio è garantito in via preminente ai minori portatori di handicap in età dell'obbligo scolastico .

3. In casi eccezionali derivanti dalla esplicita richiesta di intervento del Servizio Sociale e del Servizio Materno-infantile dell'Azienda U.S.L., le summenzionate priorità possono essere invertite.

ART. 3 - ACCESSO AL SERVIZIO

1. Gli interessati al servizio possono presentare domanda al COMUNE DI GRAGNANO TREBBIENSE UFFICIO SERVIZI SOCIA-SANITARI in carta semplice corredata da:

- documentazione sanitaria;
- stato di famiglia, o dichiarazione sostitutiva di certificazione;
- documentazione relativa alla situazione economica e reddituale dello interessato(certificato di pensione dell'anno in corso e/o Mod. 740)
- certificato di invalidità civile, se in possesso.

2. In mancanza di reddito individuale si fa riferimento alle norme del codice civile con riguardo ai soggetti tenuti agli alimenti.

ART. 4 - COMPARTECIPAZIONE ALLE SPESE .

1. Al fine della compartecipazione alle spese di gestione del servizio in questione agli utenti del Servizio sarà richiesto il pagamento di una tariffa/viaggio andata e ritorno , determinata in rapporto al vigente costo di trasporto pubblico per Piacenza , Castel San Giovanni e Borgonovo .

2. In sede di prima applicazione si individuano le seguenti tariffe:

- dalle Frazioni per Piacenza , Castel San Giovanni,	L. 5.400 A/R;
- dal capoluogo per Piacenza , Castel San Giovanni	L. 5.400 A/R;
e Borgonovo	L. 5.400 A/R.
- dalle Frazioni per Borgonovo	

3. Per altre il trasporto in altre località si procederà alla somma aritmetica dei costi di un normale servizio pubblico Via Piacenza.

4. Le predette tariffe sono soggette a variazioni previa valutazione dell'andamento del servizio (inteso come affluenza di utenti) nonché dell'andamento dei costi di gestione.

ART. 5 - AVVIO AL SERVIZIO E MODALITA' DI PAGAMENTO

1. Il Responsabile del servizio :

- a) cura e conduce l'istruttoria inerente il procedimento inerente l'accesso al servizio;
- b) ne dà comunicazione, sottoscrivendola, all'interessato ;
- c) provvede ad informare l'autista del pulmino;
- d) cura e conclude l'istruttoria per la riscossione delle tariffe di cui al precedente articolo.

2. L'incaricato alla guida del pulmino dovrà ivi tenere copia della comunicazione del Responsabile di cui alla precedente lettera b) e annotare -per ciascun utente- i percorsi e le date di effettuazione del servizio sugli appositi modelli, sottoscrivendoli. Egli consegnerà i modelli al Responsabile nella stessa data in cui ha termine l'intervento programmato.

3. I pagamenti dovranno essere effettuati presso la Tesoreria Comunale ad avvenuto godimento del servizio e comunque non oltre dieci giorni dalla comunicazione del Responsabile .

ART. 6 - ENTRATA IN VIGORE

1. Il presente Regolamento entra in vigore ad avvenuta esecutività dell'atto consiliare di approvazione.

ALLEGATO N. 1 AL REGOLAMENTO PER L' USO DEL PULMINO DESTINATO AL SERVIZIO DI TRASPORTO DEGLI ANZIANI E DISABILI

- AL COMUNE DI GRAGNANO TREBBIENSE
UFFICIO SERVIZI SOCIO-SANITARI
e p.c. - ALL'ASSESSORE AI SERVIZI SOCIALI
DEL COMUNE DI GRAGNANO TREBBIENSE

OGGETTO: Utilizzo automezzo comunale per trasporto anziani ed inabili in età lavorativa, minori a rischio sociale o portatori di handicap.

Il sottoscritto _____

nato a _____ il _____

residente in _____ tel. _____

affetto da _____

chiede di usufruire del trasporto in oggetto per recarsi presso _____

motivazione _____

periodo dal _____ al _____

tempo di permanenza _____

Allega : a) la propria situazione economica e reddituale ; b) dichiarazione sostitutiva di certificazione relativa allo stato di famiglia; c) certificazione di invalidità civile.

_____ addì _____

_____ (firma)

IL RESPONSABILE DEI SERVIZI SOCIO-SANITARI
VISTI GLI ATTI DI UFFICIO
APPROVA

il trasporto del Sig. _____

trasmette copia della presente all'autista dell'automezzo.

Gragnano Trebb., addì

_____ Il Responsabile dei SS.S.S.S.

ALLEGATO N. 2 AL REGOLAMENTO PER L' USO DEL PULMINO DESTINATO AL SERVIZIO DI TRASPORTO DEGLI ANZIANI E DISABILI

UTENTE : COGNOME NOME

RESIDENZA

REGPULM

SPESA TOTALE DELL'INTERVENTO

Il sottoscritto autista certifica che i percorsi eseguiti a vaore
del sopra nominato utente sono stati eseguiti nelle date annotate.

Gragnano Trebb. , addi

L'AUTISTA

La S.V. dovrà versare la somma di L. sopra
analiticamente illustrata presso la Tesoreria Comunale entro dieci
giorni dalla data della presente distinta.

Gragnano Trebbiense, addi

UFFICIO SERVIZI
SOCIO - ASSISTENZIALE
IL RESPONSABILE



Allegato alla delibera n. 63
C.C. /Ge. in data 25/10/96

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

OGGETTO

Determinazioni e linee di sviluppo da redigere
all'uso del pulmino destinato ad auxiliari
e disabili

PARERI OBBLIGATORI
(Legge 08.06.1990, n. 142, art. 53)

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA

Gragnano Trebbiense, addi

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO TECNICO
(Ing. Giovanni Carini)

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE

Gragnano Trebbiense, addi

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO RAGIONERIA
(Rag. Adriano Pelizzari)

PARERE DI LEGITTIMITA' E REGOLARITA' TECNICA

Forse non è

Gragnano Trebbiense, addi 25/10/96

IL SEGRETARIO COMUNALE

(Dr.ssa Luciana Stancapiano)



